

LA QUERELLE

Fonderie, gli operai pressano la politica

Delegazione dei lavoratori incontra De Luca: «Parlate con la Regione...». Il Pd e l'Asi in campo per le "trattative"

«Parlate con la Regione». Sono le uniche parole di Vincenzo De Luca, ex governatore e candidato a sindaco di Salerno, in risposta a tre lavoratori delle Fonderie Pisano che gli hanno chiesto di non dimenticarsi della loro vertenza. Una frase dettata sicuramente dal fatto che la procedura legata al diniego dell'autorizzazione integrata ambientale è in capo all'Ente di Palazzo Santa Lucia (ora con una guida diversa) ma che agli operai sono suonate come un sottrarsi al problema. La Conferenza dei servizi, infatti, ha già inviato alle Pisano un preavviso di diniego dell'Aia che se confermato, scaduti i 10 giorni per le controdeduzioni, significherebbe la chiusura dello stabilimento aprendo una nuova battaglia giudiziaria oltre che mettere in serio rischio la delocalizzazione.

Soltanto poche battute "rubate" all'esterno della Camera di Commercio dove De Luca era atteso per il convegno organizzato da Asi Salerno e Svimez in cui ha ribadito la sua volontà di candidarsi a sindaco. Meno avido di ragionamenti, invece, Piero De Luca, segretario regionale del Pd che ha ribadito la volontà di affiancare i lavo-



Le Fonderie Pisano

ratori delle Pisano nella ricerca di un sito alternativo per lo stabilimento. Ha garantito la sua partecipazione al tavolo che dovrebbe essere imbastito dalla Prefettura proprio sulla vertenza delle Pisano, invece, il presidente del Consorzio Asi, Antonio Visconti. Più vol-

te sollecitato sulla questione, Visconti ha sempre sostenuto che nella zona industriale di Salerno non ci fosse spazio per le nuove Pisano ma non disenterà l'eventuale invito a partecipare.

Mentre la proprietà delle Pisano è al lavoro per presentare

entro lo scadere dei 10 giorni un progetto che possa ottenere la revisione dell'Aia e non il diniego come è stato invece preannunciato, i lavoratori, attraverso la Fiom Cgil e le Rsu, hanno nuovamente chiesto al prefetto, Francesco Esposito, di aprire un confronto per at-



Il prefetto Francesco Esposito

» Il breve colloquio in centro città non ha rassicurato gli addetti che vedono il loro futuro a rischio

tivare tutte le forze istituzionali alla ricerca di un sito alternativo per la delocalizzazione dello stabilimento che deve andare vi da Fratte. La stessa assessora regionale all'Ambiente, Claudia Pecoraro, nell'annunciare il diniego dell'Aia, ha sottolineato la necessità di

non lasciar andare via la siderurgia dalla Campania. Allo stesso tempo, però, ha rilevato anche la necessità di soluzioni alternative, dall'avvio alla pensione dei lavoratori che sono in età all'attivazione di corsi di formazione per altri settori lavorativi. Prospettiva, questa, che inquieta non poco molti dei 100 lavoratori delle Pisano che sono operai metalmeccanici. Altro sarebbe immaginare un percorso di formazione finalizzato all'apertura del nuovo stabilimento totalmente decarbonizzato che avrebbe nuovi macchinari che gli operai non conoscono.

I prossimi giorni, quindi, saranno decisivi per comprendere il destino di questa vertenza. E non sono mancati gli appelli alla politica caduti nel vuoto. Ragione che ha motivato una piccola delegazione di tre operai delle fonderie ad andare loro a cercare la politica che, almeno negli ultimi anni di questa vertenza, è sempre la grande assente. Almeno latitante nell'assumere decisioni fondamentali per l'occupazione e per la salute dei cittadini.

Eleonora Tedesco

RIPRODUZIONE RISERVATA

L'incontro a margine del convegno: il leader di Confindustria, Sada: «Colpo al cuore»

Fonderie Pisano, confronto delegazione di operai con De Luca

Breve confronto, ieri, tra l'ex governatore De Luca e una delegazione dei lavoratori delle Fonderie Pisano, che ha atteso il suo arrivo alla Camera di Commercio, dove poi l'ex governatore è intervenuto a un convegno. L'incontro è avvenuto a due giorni dalla conferenza dei servizi, durante la quale è stato annunciato un preavviso di diniego dell'Autorizzazione integrata ambientale. Della vicenda che riguarda le Fonderie ne hanno parlato, a

margine del convegno all'Ente camerale, sia il presidente di Confindustria Salerno, Antonio Sada, sia il segretario regionale del Pd in Campania, il deputato Piero De Luca. «Io ho un colpo al cuore per la vicenda Pisano», ha scandito il leader dell'associazione degli industriali salernitani, perché - ha detto Sada - «far morire un'azienda che dà cento posti di lavoro, che guadagna, che esporta e che si impegna a essere sostenibile con i nuovi forni

elettrici è una sconfitta per tutti: per noi, per l'impresa, per il territorio, per la politica». Il parlamentare Piero De Luca ha rammentato che «sul tema delle fonderie Pisano, noi abbiamo sempre chiesto una cosa» e, cioè, «un impegno verso la delocalizzazione di questo sito industriale per salvaguardare i livelli occupazionali e per salvaguardare anche la salute dei nostri cittadini e l'ambiente». «Purtroppo, per condizioni di contesto varie,

non si è riusciti in questi anni - ha detto il deputato - a portare avanti un progetto di delocalizzazione. Dobbiamo lavorare in quella direzione dando semmai, anche i tempi necessari, un periodo transitorio perché questo possa accadere, salvaguardando i livelli occupazionali e tenendo ovviamente anche insieme ben presente le esigenze di tutelare e di difendere la salute dei nostri cittadini».

ni.ca.